



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescènza

BANDO PER L'ISCRIZIONE ALLE LISTE DEI TUTORI VOLONTARI: UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELL'ALTO ADIGE¹

PREMESSA:

Il presente bando è realizzato per facilitare l'attuazione della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione di minori stranieri non accompagnati", in vigore dal 6 maggio 2017, il primo intervento normativo ad aver messo a sistema in Italia la disciplina dei minori stranieri non accompagnati. In particolare, il suo art. 11 prevede l'istituzione, entro 90 giorni dall'entrata in vigore, di elenchi di tutori volontari "a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni". Per promuovere e facilitare le nomine dei tutori volontari, prosegue la disposizione, sono stipulati "[a]ppositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei tribunali per i minorenni". Nelle regioni e nelle province autonome dove tali garanti non siano stati nominati, "all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore dell'immigrazione e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli, degli ordini professionali e delle università".

Per "minore non accompagnato" si intende "lo straniero di età inferiore agli anni diciotto che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale", così come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 d'attuazione della direttiva 2013/33/UE, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

Perseguire la costituzione di un elenco di tutori volontari da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria richiede uno sforzo e anche un salto culturale. Il tutore volontario, invero, incarna una nuova idea di **tutela legale**, espressione di *genitorialità sociale* e di *cittadinanza attiva*: un tutore non solo per la rappresentanza giuridica della persona di minore età, ma un tutore attento, altresì, alla relazione con il tutelato, interprete dei suoi bisogni, dei suoi problemi.

Questa nuova espressione di tutela legale, informata al principio del superiore interesse del minore, richiede alle istituzioni competenti, al contempo, di prevedere un modello di riferimento a rete.

Il principio dell'interesse superiore del minore, sancito dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, nonché dall'art. 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, si traduce in:

tempestività della nomina: per garantire la protezione della persona di minore età, la tutela deve essere attuata immediatamente dopo la constatazione dello *status* di assenza genitoriale, fino ad arrivare, nel più breve tempo possibile, alla nomina di un tutore definitivo.

¹ Nel presente documento, per quanto riguarda le persone fisiche, il genere maschile o femminile è liberamente intercambiabile.



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsej dla Provinzia autonoma de Bulsan

Kinder- und Jugendanwaltschaft
39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c

Tel. 0471 946 050
info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org



Non discriminazione: tutte le persone di minore età hanno diritto allo stesso livello di protezione, indipendentemente dalla loro età, *status* migratorio, nazionalità, genere e origine etnica, in conformità con l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Indipendenza e imparzialità: i tutori devono decidere in maniera indipendente e imparziale e realizzare azioni e rappresentanza guidate dal superiore interesse del minore.

Qualità e appropriatezza: i tutori devono disporre di appropriate conoscenze, competenze e capacità nell'ambito della protezione e promozione del benessere dell'infanzia. A questo scopo, i tutori devono intraprendere una formazione iniziale e continuativa. Laddove i tutori debbano prendere in carico persone minorenni coinvolte da speciali problematiche e bisogni particolari, si renderà necessaria una formazione specifica per comprendere e rispondere in modo competente alle particolari circostanze del caso.

Trasparenza e responsabilità: il tutore deve rendere conto del suo operato nella massima trasparenza e disponibilità ad essere monitorato e sottoposto a supervisione e valutazione.

Ogni sei mesi, ovvero al raggiungimento della maggiore età, il tutore relazionerà via e-mail, posta o PEC - mail, se possibile, al Tribunale per i minorenni e alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sul progetto in collaborazione con il minore.

Il tutore deve essere adeguatamente selezionato e formato e deve disporre degli strumenti e della disponibilità di tempo per poter realizzare la sua funzione.

La procedura di selezione dei tutori volontari si compone di tre fasi:

- a. *preselezione:* i candidati sono selezionati sulla base dei requisiti indicati nella domanda;
- b. *formazione:* i candidati che soddisfino i requisiti previsti dal bando sono ammessi alla procedura di formazione;
- c. *iscrizione nell'elenco dei tutori volontari:* i candidati che abbiano portato a termine la procedura di formazione, con un minimo di presenza identificabile nell' 80%, dopo aver prestato il proprio consenso, sono iscritti progressivamente nell'elenco dei tutori volontari istituito presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano.

Saranno previsti processi di formazione continua, volti a promuovere e verificare l'adeguatezza delle conoscenze e dell'operato del tutore, delle competenze e delle capacità dei tutori volontari.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza raccoglierà le informazioni inerenti ai tutori e al loro operato. Qualora si presentasse una situazione di dubbio, segnalerà al Tribunale per i minorenni il caso concreto. Il Tribunale per i minorenni valuterà l'eventuale sospensione o cancellazione dall'elenco.



LA PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura ad evidenza pubblica è lo strumento più appropriato per garantire l'adeguatezza della figura del tutore volontario.

La funzione del tutore è gratuita e volontaria.

La procedura di selezione dei tutori volontari, volta all'istituzione di un elenco presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano ai sensi dell'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47, avviene attraverso la predisposizione di questo bando provinciale pubblico e aperto (senza data di scadenza) tenuto conto dei requisiti e dei criteri nonché delle modalità di adesione contenuti nelle linee guida nazionali.

I REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I requisiti tengono conto delle funzioni cui è preposto il tutore volontario, persona motivata e sensibile al superiore interesse del minore, il quale:

- svolge i compiti di rappresentanza legale inerenti alla responsabilità genitoriale;
- persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
- promuove il benessere psico-fisico della persona di minore età;
- vigila sui percorsi di educazione e di integrazione della persona di minore età, tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni;
- vigila sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione della persona di minore età;
- amministra l'eventuale patrimonio della persona di minore età

A pena di inammissibilità della domanda il candidato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti, che devono essere attestati mediante autocertificazione, salvo diversa indicazione:

- a. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea. Per cittadini CE deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza delle lingue locali. Possono altresì presentare domanda anche cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea o apolidi, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana o locale in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza tramite colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
- b. compimento del venticinquesimo anno di età;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ai sensi degli artt. 600 - *bis, ter, quater, quinquies* e 609 *bis, ter, quater, quinquies, octies* del Codice penale;
- e. ad eccezione che nelle ipotesi previste alla lettera *d.*, nel caso in cui avesse riportato condanne penali o avesse in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, il candidato dovrà dichiarare quali sono le condanne riportate e produrre il certificato penale;
- f. assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 del Codice civile. Il candidato, in particolare:
 - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
 - non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
 - non deve avere, lui stesso o i suoi ascendenti o discendenti o il coniuge, né deve essere per avere con il minore una lite per effetto della quale può essere pregiudicato lo stato del minore o una parte notevole del patrimonio di lui;
 - non deve essere stato rimosso da altra tutela;
 - non deve essere iscritto nel registro dei falliti.
- g. Il candidato, inoltre:
 - deve avere disponibilità di tempo e di energie per realizzare la sua funzione;
 - non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con il minore.



Il candidato può altresì dichiarare di essere in possesso di uno specifico titolo di studio (es. diploma di scuola superiore secondaria o laurea) nonché di particolari qualità personali e professionali utili allo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia (corsi di studio, master, etc.), di conoscere lingue straniere (allegando i corrispondenti certificati) e/o di avere esperienze concrete di assistenza e accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali, ovvero agenzie educative (v. scuola, centri di aggregazione giovanile, etc.), ambiti professionali qualificati (professioni forensi, socio-sanitarie, psicologiche) ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche e umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età.

LA PROCEDURA

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere presentata presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige.

Qualora la domanda fosse incompleta, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige ne darà comunicazione all'interessato, il quale potrà provvedere a regolarizzarla.

Non sarà ammesso alla formazione il candidato che non abbia soddisfatto i requisiti richiesti, il candidato che non abbia fatto pervenire nei tempi richiesti la regolarizzazione della domanda, il candidato a carico del quale risultino reati ai sensi della lettera d) dell'elenco dei requisiti, nonché il richiedente che risulti inidoneo all'esito dell'eventuale colloquio.

In particolare, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige istruisce un fascicolo individuale per ciascuna domanda, in relazione alla quale saranno verificate la sussistenza e la completezza dei requisiti.

L'esito e l'invito alla formazione verranno comunicati via e-mail ai candidati.

All'esito della formazione la Garante per l'infanzia e l'adolescenza effettuerà una valutazione, che terrà conto dell'impegno e della partecipazione attiva da parte dei candidati, nonché della presenza minima all'80% delle lezioni del corso. Vi è la possibilità di riconoscere esperienze specifiche che sostituiscano parte del corso.

Altri elementi sui quali si fonderà la selezione sono le allegazioni prodotte e un colloquio diretto con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige, se ritenuto opportuno.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige potrà validare la formazione degli aspiranti tutori volontari anche se portata a termine in una regione diversa da quella della residenza anagrafica in cui si chiede l'iscrizione o nella provincia autonoma di Trento.

In caso di valutazione positiva la Garante informa il candidato, che dovrà confermare la sua disponibilità ad essere iscritto nella lista dei tutori volontari.

Quindi la Garante comunicherà la lista dei candidati risultati idonei al Tribunale per i minorenni di Bolzano, che procederà ad ulteriori verifiche.

Se le verifiche daranno esito positivo, il Tribunale per i minorenni disporrà l'iscrizione del candidato alle liste dei tutori volontari.

In caso di rinuncia reiterata per l'ufficio di tutore da parte dell'iscritto all'albo o in caso di svolgimento non positivo dell'incarico, la Garante ne dà notizia al Tribunale per i minorenni, che potrà provvedere alla cancellazione del nominativo dall'albo.

FORMAZIONE MIRATA E MULTIDISCIPLINARE

Al fine di garantire che il tutore sia adeguatamente formato e abbia gli strumenti culturali e conoscitivi adeguati, occorre fornire una formazione mirata e multidisciplinare. L'obiettivo non è quello di creare un professionista della tutela legale, ma una persona qualificata che abbia le conoscenze per adempiere ai suoi doveri con responsabilità, efficienza e appropriatezza relazionale.



FORMAZIONE CONTINUA

La formazione dei tutori è afferente a processi di formazione e supervisione permanente.

Per questo motivo il momento formativo iniziale consiste nella realizzazione di diversi moduli riferiti ad altrettanti ambiti fra cui quello giuridico, quello organizzativo (servizi di accoglienza e di integrazione sociale), quello scolastico, nonché testimonianze dirette di tutori volontari e tutelati.

Il corso di formazione di base è organizzato in orari e con periodicità che ne facilitino la frequenza. Poiché i destinatari della formazione avranno un *background* diverso, i contenuti saranno proposti con metodologie, linguaggi e livello di specificità tali da renderli accessibili a tutti.

SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DEI NOMINATI TUTORI. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Per i candidati che siano nominati tutori si prevede un sistema di supporto e accompagnamento (ad es. consulenza legale, consulenza psicologica, mediazione culturale, rapporto con i servizi, ecc.), ma anche di monitoraggio della rispettiva attività. Dopo la formazione di base saranno quindi proposti periodicamente altri incontri formativi e/o di approfondimento tematico per garantire un aggiornamento continuo e un confronto esperienziale, utile per affrontare situazioni sempre molto complesse.

PUBBLICITÀ

Del presente bando pubblico provinciale è data diffusione e pubblicità mediante organi di stampa, sito web dell'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige, sito web del tribunale ordinario, degli ordini professionali, e con ogni altro mezzo idoneo a consentirne una larga conoscenza.

Le domande dovranno essere presentate, o inviate per posta, all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige, via Cavour 23/c, 39100 Bolzano. È anche possibile far pervenire la documentazione tramite PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-adolescenza@pec.prov-bz.org o e-mail: info@garanteinfanziaadolescenza-bz.org.

È possibile acquisire informazioni presso l'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige tramite e-mail (info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org) o colloquio telefonico (0471 946050). I recapiti possono essere reperiti all'indirizzo <http://www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org/it/default.asp>.

Il presente bando e il modello per la presentazione della domanda per l'iscrizione all'elenco dei tutori volontari sono pubblicati sul sito web dell'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige: <http://www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org/it/default.asp>.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza,
dott.ssa Daniela Höller